

## Distruzione di Alcuni Luoghi Comuni

- 1) Tutti gli uomini sono differenti fisicamente, sentimentalmente, psicologicamente, e spiritualmente, nessuna persona è uguale all'altra per capacità e potenzialità.
- 2) Gli esseri umani sono uguali senza differenze di ceto, religione, etnia, sesso e orientamento sessuale per il diritto alle cure mediche, e sono alla pari fronte alla legge per le loro libertà civili, ma tali cose non riguardano l'iniziazione.
- 3) C'è chi non riuscirà mai nel cammino iniziatico.
- 4) Il tempo è limitato, un individuo può iniziare anche a 60 anni, ma non avrà mai la possibilità di giungere a ciò a cui poteva arrivare iniziando a 20 anni.
- 5) L'iniziazione è di chi la conquista, non è appannaggio di tutti, bisogna edificare un edificio le cui fondamenta sono la cultura, lo spirito critico, i valori e le virtù del cuore, un retto equilibrio psicologico, l'intuito e il discernimento.
- 6) La povertà non è un valore quando è cercata e voluta, ma solo quando è accettata per gli avversi avvenimenti della vita. Avere del denaro è necessario per costituire un cenacolo di adepti, per pagare l'affitto di un appartamento in cui tenere le riunioni, per far circolare i libri necessari all'insegnamento, aprire un sito internet e via dicendo. Ma chiaramente un gruppo di veri iniziati non ha bisogno di molto denaro, bensì unicamente del necessario.
- 7) La beneficenza e il servizio al prossimo, non si fanno a distanza, comodamente seduti al computer, ma *sporcandosi le mani* in mezzo a chi ne ha bisogno, l'evoluzione del cuore non ammette sconti o pigrizia.
- 8) Aiutando gli altri si fa del bene a se stesso, è sbagliato credere che bisogna risolvere ogni problema della propria esistenza prima di poter aiutare il prossimo, l'importante è iniziare.
- 9) E' assurdo credere che un maestro possa farsi carico della vita dei propri discepoli, egli dev'essere una *luce in lontananza*, egli *deve indicare la via*, e fornire gli *strumenti per percorrere il sentiero della vita*, e non deve mai entrare nel quotidiano vivere dei propri allievi, che altrimenti dipenderebbero da lui, perderebbero ogni forza e autonomia. Purtroppo ho assistito più volte alla disfatta di alcuni pretesi *maestri*, la loro vita privata era totalmente compromessa, ricevevano telefonate anche di notte perché questo o quel discepolo aveva fatto un sogno strano e voleva un'interpretazione, o perché aveva bisogno di un consiglio su faccende del tutto futili, perfino suggerimenti in campo amoroso, o su come doveva comportarsi con il proprio datore di lavoro; d'altro canto quei presunti *maestri* non potevano esimersi, in tal modo si veniva a creare una vera e propria supremazia psicologica dalla quale dipendeva il loro ascendente su gli sfortunati allievi. Solo le manifestazioni di Dio quali ad esempio Krishna, Rama, Budda, Maometto, Cristo, e i loro discepoli, e i discepoli dei loro discepoli, poterono e possono, assumersi il carico della vita e dei peccati dei loro fedeli perché la religione è la religione, invece l'iniziazione chiede all'adepto di divenire colonna portante di se stesso. Ogni volta che un adepto chiede al maestro come risolvere un problema della vita quotidiana, o piange sulla sua spalla, allora è certo che il maestro ha fallito, e che il discepolo cerca solo un sostegno psicologico.
- 10) Non può esistere una via iniziatica anti religiosa, o atea, l'adepto vuole essere *amato da Dio*, e per fare ciò deve comunque ricevere dei sacramenti vivi, da una religione vivente, è però chiaro che l'iniziato non avrà mai la ridotta e spesso bigotta idea di religione di un comune fedele, bensì una cognizione molto più veritiera e illuminata.

11) Come un chirurgo può esercitare solo in sala operatoria, un ginnasta in palestra, un giudice in tribunale, così il maestro, pur conservando le proprie capacità, è tale solo durante l'esposizione della parte di conoscenza iniziatica della quale ha cognizione, e durante gli esercizi spirituali o di meditazione.

12) E' assurdo credere che un maestro possa fare tutto, sia onnipotente, e che se per caso un allievo guarisce da un raffreddore sia merito suo.

13) Il maestro non deve necessariamente essere un vecchio con una lunga barba bianca, che abita in solitudine sulla sommità di una montagna, maestro è chiunque può insegnare qualcosa di veramente utile.

14) Far parte di un gruppo di praticanti non significa per niente che si avranno risultati migliori rispetto a una via solitaria, è importante valutare e pesare il gruppo con cui si ha a che fare, se esso è costituito da individui più progrediti allora sarà un vantaggio farne parte, ma se esso è costituito da persone di ogni genere allora è meglio scappare a gambe levate.